ATTUALITÀ

Salute, la Campania fa il punto su applicazione del Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Cefalee in Regione

di **Redazione** · 10 dicembre 2024, 20:27

Una rete a supporto dei pazienti per la diagnosi tempestiva, la presa in carico e il follow up di cefalee ed emicrania

Si è svolto oggi a Napoli l'incontro "PDTA del paziente con cefalea: stato dell'arte e implementazione in Regione Campania" organizzato da Cencora Pharmalex con il patrocinio di Regione Campania, Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.), Associazione Neurologica Italiana per la Ricerca sulle Cefalee (ANIRCEF), Federazione Italiana Medici di Famiglia (FIMMG), Società Italiana Farmacologia (SIF), Società Italiana dei Medici di Medicina Generale e delle cure primarie (SIMG), Società Italiana per lo Studio delle Cefalee (SISC) e realizzato con il contributo non condizionato di Organon Italia. Referenti istituzionali, clinici e associazioni hanno fatto il punto sull'implementazione del Decreto Dirigenziale n. 320/2021 che delinea il nuovo Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) per la presa in carico di chi soffre di cefalea cronica in Campania.

Già nel settembre del 2021, la Regione Campania aveva approvato il «PDTA per i pazienti affetti fa cefalee della Regione Campania», il quale prevedeva tre livelli assistenziali: (1) Medici di Medicina Generale, (2) Neurologo territoriale o ospedale con ambulatorio cefalee, (3) Centro Cefalee regionale di coordinamento e formazione; con la successiva Delibera n. 795 ha approvato un progetto regionale per la sperimentazione di metodi innovativi per la presa in carico del paziente con cefalea primaria cronica .

"Per dare piena attuazione all'Accordo Stato Regioni 2023, la Giunta Regionale della Campania, con DGRC 795/2023, ha approvato il progetto regionale finalizzato alla sperimentazione di metodi innovativi di presa in carico delle persone affette da cefalea primaria cronica – afferma Ugo

Trama, Dirigente UOD Politica del Farmaco e Dispositivi, Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale di Regione Campania. – Il progetto di durata biennale si completerà entro il 31.12.2025 ed avrà come obiettivo quello di implementare su piattaforma regionale Sinfonia la rete dei Centri Cefalee per migliorare la diagnosi precoce e la corretta presa in carico degli assistiti affetti da tale patologia".

Il PDTA si occupa di gestire sul territorio tutte le forme di cefalee presenti e che hanno manifestazioni differenti e differenti livelli di gravità.

"Cefalea" è il termine scientifico per indicare diverse tipologie di mal di testa, che rappresentano nel loro insieme una tra le più frequenti patologie del sistema nervoso . Tra queste, l'emicrania si configura come una delle più frequenti e complesse ed è caratterizzata da un dolore di tipo pulsante, severo che peggiora con il movimento. Può essere accompagnata da nausea, vomito ed eccessiva sensibilità alla luce e al rumore. Si differenzia dalla cefalea di tipo tensivo, ovvero il più comune mal di testa, per la maggior intensità e la localizzazione del dolore in una zona circoscritta della testa e dalla cefalea a grappolo per l'irregolarità delle crisi. La cefalea a grappolo, infatti, si manifesta con un dolore lancinante e insopportabile che tende a presentarsi con regolarità, a "grappoli", da cui il nome, in determinati periodi dell'anno .

Quando la cefalea si presenta abitualmente per più di 15 giorni al mese per oltre 3 mesi, si è in presenza di una condizione neurologica cronica che porta con sé ripetute crisi di emicrania3. Condizione che predilige nettamente il sesso femminile manifestando un rapporto donna/uomo pari a 3:1 .

Secondo quanto riportato da uno studio relativo alla popolazione italiana , il 41,5% della popolazione indagata ha riferito di soffrire di episodi di mal di testa e il 3,8% di cefalea cronica.

Nonostante le cefalee primarie, ovvero non conseguenti ad altri disturbi, non abbiano alcuna influenza sull'aspettativa di vita, questa condizione è stata riconosciuta come malattia sociale a livello nazionale nel 2020 e come disabilitante anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità rappresentando non solo un problema di salute, ma anche un'enorme limitazione sociale: secondo il Global Health Estimates 2017 , i disturbi del mal di testa sono risultati essere la seconda causa più disabilitante per anni persi in tutto il mondo.

Dati ampiamente dibattuti da cinque degli specialisti neurologi campani componenti del gruppo di lavoro del PDTA: Florindo D'Onofrio, Dirigente medico, Responsabile Centro Cefalee dell'U.O.C. Neurologia dell'A.O.R.N. S. G. Moscati di Avellino, Roberto De Simone, Professore Associato di Neurologia, Responsabile dell'UOS Diagnosi e Terapia delle Cefalee del Dipartimento di

Neuroscienze, Scienze Riproduttive e Odontostomatologiche dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, Angelo Ranieri, Dirigente Medico di Neurologia dell'U.O.C. Neurologia e Stroke Unit dell'A.O.R.N. Antonio Cardarelli, Bruno Ronga, Direttore del Dipartimento Ortoneurologico e centro trauma zonale dell'Azienda Ospedaliera Specialistica dei Colli, e Antonio Russo, Professore Ordinario di Malattie del Sistema Nervoso dell'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, Responsabile Centro Cefalee dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli.

"Il paziente con emicrania molto spesso sottovaluta la propria condizione e tende a gestirla in autonomia ricorrendo a farmaci analgesici da banco – spiega Giuseppina Tommasielli, Medico di Medicina Generale ASL NA1 Centro e componente del nucleo di supporto Assistenza Territoriale della Regione Campania. – Tuttavia, nel 25-34% dei soggetti con cefalea tale condizione è resa cronica proprio dall'iperuso dei farmaci per combatterla. È opportuno rivolgersi al medico di medicina generale quando i mal di testa non migliorano nonostante l'assunzione di antidolorifici, o sono talmente intensi e frequenti da impedire di svolgere le normali attività quotidiane o di recarsi al lavoro".

Gli obiettivi principali del PDTA sono garantire il miglior percorso di diagnosi di cefalea primaria e secondaria (sintomo di altra patologia) e garantire la presa in carico e il follow-up del paziente dopo una visita non neurologica e/o dopo la dimissione dal pronto soccorso. Per ottenere questi obiettivi la Regione renderà effettiva la rete regionale che permette di identificare tempestivamente le forme di cefalea cronica e migliorare l'informazione e la comunicazione tra pazienti e professionisti.

"Soffrire di emicrania significa vivere con un compagno indesiderato per tutta la vita – racconta Cristina Randoli, Vicepresidente Alleanza Cefalalgici (Al.Ce.). – Fin dall'infanzia priva le persone che ne soffrono di molte gioie. La socialità ha un vero e proprio freno dovuto al disagio dato dal mal di testa e dai sintomi annessi. L'implementazione del PDTA rappresenta una garanzia per chi soffre di emicrania in Campania. Ci auguriamo che i pazienti potranno finalmente essere tutelati, i tempi per la presa in carico ottimizzati e l'accesso agli specialisti agevolato. Per le persone con emicrania sarà così più semplice vivere la propria quotidianità senza sentirsi costretti a rinunciare alle tante emozioni che la vita ci propone."

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2024/12/10/salute-la-campania-fa-il-punto-su-applicazione-del-percorso-diagnostico-terapeutico-assistenziale-cefalee-in-regione/

© 2026 Istituzioni24